

ESAME DI STATO PRIMO CICLO



ESAME DI STATO (D.lgs 13 aprile 2017 C. M. 10/10/2017)

L'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è un significativo banco di prova nella carriera scolastica.

L'ammissione all'esame, come esplicita la C.M. del 10/10/2017 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è disposta a seguito:

1. dell' accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (almeno tre quarti del monte ore, fatte salve le eventuali deroghe approvate dal Collegio dei docenti);
2. dell'assenza di sanzioni disciplinari (articolo 4, commi 6 e 9 bis, decreto Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249);
3. della partecipazione alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi. Il consiglio di classe può disporre l'ammissione, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (articoli 6 e 7 del D.L. 62-2017). Tale voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

Per l'eventuale **non ammissione all'Esame di Stato** si fa riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti del 31/10/2017 (delibera n. 42), elencati nella sezione Valutazione.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame rappresentano un ultimo momento educativo e formativo, infatti sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, avendo come riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

Prove scritte

Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di Italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni (inglese e francese).

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

ESAME DI STATO PRIMO CICLO



Le prove scritte non hanno valore eliminatorio rispetto alle prova orale.

Colloquio pluridisciplinare

Viene condotto in presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno, esclusa la religione cattolica. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e delle competenze nelle lingue straniere. Gli studenti che hanno frequentato l'indirizzo musicale devono svolgere una prova pratica di strumento.

CRITERI PER LE PROVE SCRITTE

Prova scritta di Italiano

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicato nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Gli argomenti vengono proposti come tracce aperte, tali da poter essere approfondite dagli alunni di tutte le sezioni. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Prova scritta di Matematica

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di elaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni: dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste;
2. Quesiti a risposta aperta.

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra. Ogni quesito sarà articolato in una parte più semplice, adatta anche agli alunni che presentano competenze base, seguita da una parte più impegnativa, che possa far emergere le competenze acquisite dagli alunni di livello medio e alto.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

Gli argomenti generali riguardano:

1. Algebra
 - Risoluzione di equazioni graduate per difficoltà ed eventuale verifica.
2. Geometria:
 - Rappresentazione di figure nel piano cartesiano e calcolo di perimetro e area
 - Risoluzione di un problema, a partire dal calcolo di perimetro e area di una figura piana fino al calcolo di area della superficie e volume di poliedri non regolari o solidi di rotazione, comprendendo preferibilmente il concetto di solidi equivalenti.
3. Probabilità

ESAME DI STATO PRIMO CICLO



- Calcolo della probabilità classica di un evento
- Calcolo di percentuali

4. Quesito matematico – scientifico
- Relazione tra peso, peso specifico e volume.

E' ammesso l'uso della calcolatrice.

Competenze da accertare:

- Conoscenze matematiche e scientifiche
- Applicazione di procedure
- Individuazione di relazioni e risoluzione di problemi
- Comprensione ed uso del linguaggio specifico

Prova scritta di Lingua Straniera (Inglese – Francese)

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A 1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni Nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati, riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

CRITERI PER IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Modalità di conduzione

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e

Costituzione. Nulla è innovato per le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale, per i quali è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

In coerenza con le linee della programmazione educativa e didattica del triennio, saranno seguiti i seguenti criteri:

- Per gli alunni che evidenzieranno sicure capacità espositive e dimostreranno di aver acquisito ampiamente le competenze, il colloquio sarà di tipo analitico: posto un problema, si darà spazio ai candidati per un'analisi che segua modalità e criteri stabiliti da loro stessi. I docenti interverranno per confermare la pertinenza dell'analisi o per fornire l'approccio giusto nel caso in cui qualcuno perda il filo logico del discorso.
- Per coloro che evidenzieranno buone capacità espositive e dimostreranno di aver acquisito in modo soddisfacente le competenze, il colloquio sarà di tipo dialogico: con

ESAME DI STATO PRIMO CICLO



domande e sollecitazioni opportune, i candidati saranno guidati ad un approfondimento dei problemi che emergeranno nel corso della conversazione.

Per coloro che, poco abili nella comunicazione verbale e insicuri di sé, raggiungeranno un livello appena sufficiente di competenze, si partirà da dati concreti e visibili proponendo la presentazione di figure, fotografie, cartelloni, disegni, eseguiti individualmente o a gruppi, dei quali sarà richiesta una prima lettura oggettiva e poi una collocazione nell'ambito delle varie discipline.

Per gli alunni con particolari difficoltà espositive che avranno raggiunto un livello base di competenze, si opererà sul concreto: partendo da dati conosciuti e visibili, si darà la possibilità di esporre, sia pure in modo elementare, contenuti circostanziati, attraverso i quali possano emergere abilità e inclinazioni.

Esame di Stato degli alunni e delle alunne con disabilità e DSA

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del decreto legislativo 62/2017

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con **DSA**, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in presenza di altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore

ESAME DI STATO PRIMO CICLO



equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Esame di Stato degli alunni stranieri e BES

Per le prove relative all'esame di stato, si decide di:

- proporre prove d'esame scritte "a gradini" che individuano il livello di sufficienza e i livelli successivi per le lingue straniere e matematica;
- proporre prove d'esame scritte di contenuto "ampio" per l'italiano in modo che ognuno possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle proprie competenze;
- valutare secondo quanto previsto in materia di Scrutini ed esame di Stato a conclusione del primo ciclo di istruzione dalla Circolare n.32/14 marzo 2008: "Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della maturazione complessiva raggiunta;
- la prova nazionale d'italiano degli alunni di madrelingua non italiana deve essere valutata con gli stessi criteri di quella degli alunni di madre lingua italiana. La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE E CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE E PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE E CORREZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO

La prova scritta di Italiano, in base al DM 741, 3 ottobre 2017, mira ad accertare:

- la padronanza della lingua
- la capacità di espressione personale
- il corretto ed appropriato uso della lingua
- la coerente e organica esposizione del pensiero

Tipologia A (Testo narrativo e descrittivo)

Alunno		Voto finale
Classe	Data	
Criteri	Descrittori	Voto
Struttura e trama	- la narrazione è ben strutturata, segue un ordine logico ed è originale	10
	- la narrazione presenta una struttura chiara e ordinata, segue un ordine logico e presenta elementi di originalità	9

ESAME DI STATO PRIMO CICLO



	– la narrazione presenta una struttura abbastanza chiara e ordinata, segue un ordine logico e la storia è ben costruita	8
	– la narrazione presenta una struttura non sempre chiara anche se segue generalmente un ordine logico, la storia è semplice ma ben costruita	7
	– la narrazione presenta una struttura poco chiara, la storia è molto semplice e non sempre ben costruita	6
	– la narrazione non è strutturata e non segue un ordine logico	5

Tipologia B (Testo argomentativo)

Alunno		Voto finale
Classe	Data	
Criteria	Descrittori	Voto
Struttura e argomentazioni	– la tesi (e l'antitesi) sono chiaramente riconoscibili e ben formulate; le argomentazioni sono approfondite, coerenti con la tesi ed esposte con efficacia	10
	– la tesi (e l'antitesi) sono riconoscibili e abbastanza ben formulate; le argomentazioni sono coerenti con la tesi ed esposte con chiarezza	9
	– la tesi (e l'antitesi) sono riconoscibili e abbastanza equilibrate; le argomentazioni sono coerenti con la tesi ed esposte in modo generalmente chiaro	8
	– la tesi (e l'antitesi) sono comprensibili ma esposte con poca chiarezza; le argomentazioni sono poche ma coerenti con la tesi	7
	– la tesi (e l'antitesi) sono poco comprensibili e le argomentazioni poche e semplici	6
	– Mancano incipit e conclusione, la tesi non è comprensibile e le poche e semplici argomentazioni non sono coerenti con la tesi	5

Tipologia C (Comprensione e sintesi di un testo)

Alunno		Voto finale
Classe	Data	
Criteria	Descrittori	Voto
Comprensione	– Il testo è stato compreso correttamente e sono state riportate solo e tutte le informazioni importanti	10
	– Il testo è stato compreso correttamente e sono state riportate solo e quasi tutte le informazioni importanti	9
	– Il testo è stato compreso abbastanza bene, sono state riportate le informazioni importanti ma anche qualcuna superflua	8
	– Il testo è stato compreso solo in parte e sono state riportate alcune informazioni superflue	7
	– Il testo è stato compreso solo in minima parte, sono state riportate poche informazioni importanti e molte superflue	6
	– Il testo non è stato compreso e non sono state riportate molte informazioni importanti	5

ESAME DI STATO PRIMO CICLO



Riformulazione	– Riformula il testo in modo oggettivo usando con scioltezza il discorso indiretto e la terza persona	10
	– Riformula il testo in modo oggettivo usando il discorso indiretto e la terza persona	9
	– Riformula il testo in modo abbastanza oggettivo usando con qualche incertezza il discorso indiretto e la terza persona	8
	– Riformula il testo con qualche difficoltà usando con incertezza il discorso indiretto e la terza persona	7
	– La riformulazione del testo è poco oggettiva e mostra difficoltà nell'uso del discorso indiretto e della terza persona	6
	– La riformulazione del testo non è oggettiva e viene usato il discorso diretto	5
Riduzione	– Riduce in maniera adeguata il testo (o il numero delle parole)	10
	– Riduce in maniera abbastanza adeguata il testo (o il numero delle parole)	9
	– Riduce in maniera parzialmente adeguata il testo (o il numero delle parole)	8
	– Riduce in maniera non sempre adeguata il testo (o il numero delle parole)	7
	– Riduce in maniera poco adeguata il testo (o il numero delle parole)	6
	– Non riduce il testo (o il numero delle parole)	5

Griglia per la valutazione degli aspetti osservabili in tutte le tipologie (A, B e C)

Criteria	Descrittori	Voto
Padronanza della lingua	– Testo dalla lettura scorrevole e coinvolgente – capacità di inquadrare la tipologia testuale richiesta – uso pertinente del linguaggio figurato – capacità di utilizzare con efficacia la lingua in base allo scopo	10
	– Testo scorrevole – capacità di inquadrare la tipologia testuale richiesta – capacità di utilizzare la lingua in base allo scopo	9
	– Testo abbastanza scorrevole – capacità di inquadrare la tipologia testuale richiesta – utilizzo abbastanza buono delle funzioni del linguaggio (stili, registri...)	8
	– parziale inquadramento (comprensione) della tipologia testuale richiesta – generale difficoltà ad utilizzare la lingua in base allo scopo	7
	– qualche difficoltà ad esprimere concetti, fatti e opinioni in forma scritta e ad inquadrare la tipologia testuale richiesta	6
	– testo poco comprensibile – difficoltà ad inquadrare la tipologia testuale richiesta	5
	Capacità di espressione personale	– riflessioni personali originali, rielaborate in modo critico e sempre ben motivate
– riflessioni personali significative e ben articolate		9
– riflessioni personali ben articolate		8
– alcune riflessioni personali		7

ESAME DI STATO PRIMO CICLO



	– poche e semplici riflessioni personali	6
	– mancanza di riflessioni personali	5
Corretto ed appropriato uso della lingua	– ortografia e sintassi completamente corrette – punteggiatura efficace – lessico appropriato, vario e ricercato	10
	– ortografia e sintassi corrette – punteggiatura buona – lessico adeguato e vario	9
	– ortografia e sintassi abbastanza corrette – punteggiatura buona – lessico adeguato	8
	– ortografia, sintassi e punteggiatura generalmente corrette – lessico generalmente adeguato	7
	– ortografia e sintassi con la presenza di alcuni errori – punteggiatura non sempre corretta – lessico di base a volte ripetitivo	6
	– ortografia e sintassi con la presenza di diversi errori – uso di frasi semplici – lessico ripetitivo e non adeguato	5
	Coerente e organica esposizione del pensiero	– Aderenza alla traccia – Esposizione delle informazioni chiara, esauriente e completa – Contenuto ricco e originale
– Aderenza alla traccia – Esposizione delle informazioni chiara e completa		9
– Lo studente formula ed esprime in modo generalmente appropriato al contesto le argomentazioni – Esposizione delle informazioni chiara e abbastanza completa		8
– presenza (solo) di alcuni elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta		7
– parziale aderenza alla traccia – contenuto semplice		6
– mancanza di aderenza alla traccia – contenuto elementare		5

Alunni con DSA

Le prove d'esame dovranno prevedere principalmente il raggiungimento degli obiettivi di globalità, efficacia comunicativa e concretezza di lessico. E' necessario pertanto adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto, piuttosto che alla forma. Anche per lo svolgimento delle prove scritte d'esame si prevedono tempi più lunghi oppure l'assegnazione di un minor numero di esercizi.

Griglia per la valutazione e correzione della prova di Matematica

La prova scritta di Matematica, in base al DM 741, 3 ottobre 2017, mira ad accertare:

- Conoscenze matematiche e scientifiche
- Applicazione di procedure
- Individuazione di relazioni e risoluzione di problemi

ESAME DI STATO PRIMO CICLO



- Comprensione ed uso del linguaggio specifico

Nome		
Classe	Data	Voto finale
conosce in modo approfondito gli elementi propri della disciplina, applica correttamente ed autonomamente regole e procedimenti ed è capace di risolvere i problemi in qualsiasi situazione di apprendimento, usa correttamente i linguaggi specifici.		9/10
conosce in modo completo gli elementi propri della disciplina, applica correttamente regole e procedimenti ed è capace di risolvere i problemi in situazioni di apprendimento simili, usa in modo appropriato i linguaggi specifici.		8
conosce gli elementi propri della disciplina, applica correttamente regole e procedimenti, risolve semplici problemi, usa un linguaggio chiaro e preciso.		7
conosce gli elementi essenziali della disciplina, applica semplici regole e procedimenti, risolve i problemi con la guida dell'insegnante, usa in modo essenziale i linguaggi specifici.		6
ha difficoltà nel riconoscere gli elementi essenziali della disciplina, stenta ad applicare regole e procedimenti, fatica ad individuare i dati di un problema, non conosce i linguaggi specifici.		5
non conosce gli elementi essenziali della disciplina, non sa applicare regole e procedimenti, fatica ad individuare i dati di un problema, non conosce i linguaggi specifici.		< 4

Griglia per la valutazione e correzione della prova di Lingue

Le tracce individuate dai docenti per la prova scritta di Lingue, in base al DM 741, 3 ottobre 2017, saranno le seguenti: questionario, lettera o mail e dialogo. Per gli alunni diversamente abili si utilizzeranno tracce differenziate, rispondenti alle loro reali capacità.

Nome		
Classe	Data	Voto finale

ESAME DI STATO PRIMO CICLO



il candidato deve essere in grado di comprendere il messaggio e di ricavare tutte le informazioni richieste usando un linguaggio coerente e appropriato.	10 - 9
il candidato deve essere in grado di comprendere il messaggio e ricavare la maggior parte delle informazioni richieste usando un linguaggio per lo più appropriato e coerente.	8
il candidato deve comprendere gli elementi più evidenti del testo, rispondendo a quanto richiesto in modo appropriato, nonostante qualche imprecisione strutturale.	7
pur evidenziando delle difficoltà nella comprensione del testo, il candidato deve essere in grado di rispondere in modo accettabile a quanto richiesto.	6
il candidato, a causa della limitata comprensione del testo e delle numerose imprecisioni strutturali, non è in grado di produrre un lavoro corretto.	5 - 4

Griglia per la valutazione del colloquio in base agli indicatori citati nel DM 741, 3 ottobre 2017 in cui si legge: Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio". Il colloquio dovrà inoltre essere un'occasione per dimostrare i livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, il cui principale ambito di valutazione è l'area storico-geografica.

Nome		
Classe		
Data		
Voto finale		
Criteria	Descrittori	Voto
Capacità di argomentazione	Argomenta con sicurezza; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro, autonomo ed esaustivo; utilizza codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni (immagini, video, fonti di vario tipo...); la conoscenza degli argomenti è approfondita.	10
	Argomenta con sicurezza; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo; utilizza codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni (immagini, video, fonti di vario tipo...); la conoscenza degli argomenti è completa.	9
	Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro e autonomo; la conoscenza degli argomenti è abbastanza completa.	8
	Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio semplice; espone in modo non sempre chiaro; la conoscenza degli argomenti è parziale e mnemonica.	7
	Argomenta con incertezza; usa un linguaggio non sempre appropriato; l'esposizione è guidata; la conoscenza degli argomenti è molto lacunosa.	6
	Usa un linguaggio non appropriato; l'esposizione è difficoltosa per mancanza di conoscenze.	5

ESAME DI STATO PRIMO CICLO



Risoluzione di problemi	Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando con efficacia le proprie conoscenze.	10
	Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni; cerca soluzioni utilizzando le proprie conoscenze.	9
	Si pone in modo problematico rispetto alle situazioni note; cerca soluzioni in situazioni note.	8
	Si pone domande in situazioni note semplici e non sempre cerca soluzioni.	7
	Si pone semplici domande e cerca soluzioni dietro la sollecitazione dell'insegnante.	6
	Si pone semplici domande con la guida dell'insegnante.	5
Pensiero critico e riflessivo	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; sa classificare le informazioni in modo gerarchico; esprime valutazioni personali sapientemente motivate; rielabora in modo personale e originale le conoscenze acquisite.	10
	Individua le relazioni logiche tra gli argomenti; sa classificare le informazioni in modo gerarchico; esprime valutazioni personali motivate; rielabora in modo personale le conoscenze acquisite.	9
	Individua alcune relazioni tra gli argomenti; propone alcune valutazioni personali; rielabora in modo personale conoscenze non complesse.	8
	Individua alcune relazioni logiche tra gli argomenti; propone alcune valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo mnemonico.	7
	Propone alcune semplici valutazioni personali se sollecitato; rielabora le conoscenze in modo frammentato e mnemonico.	6
	Non esprime valutazioni personali; rielabora in modo errato le informazioni.	5
Collegamento tra le varie discipline di studio	Collega le discipline in modo autonomo, organico, originale e significativo.	10
	Collega le discipline in modo autonomo, organico e significativo.	9
	Collega la maggior parte delle discipline in modo autonomo (e semplice).	8
	Collega alcune discipline in modo autonomo e semplice.	7
	Collega alcune discipline con la guida dell'insegnante.	6
	Non possiede conoscenze sufficienti per effettuare collegamenti tra le discipline.	5

ESITO DELL'ESAME

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell' Esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue

ESAME DI STATO PRIMO CICLO



studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del Colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5. viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo conto sia degli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado (soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea/ e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione è allegato al Decreto Ministeriale del 3 ottobre 2017. n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione, redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna ed all'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che non partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Validità anno scolastico – Monte ore assenze e deroghe

Il monte ore di frequenza degli alunni è calcolato secondo le ore settimanali previste dal curriculum moltiplicato per 33 settimane di scuola. Le ore di assenza sono comprensive anche delle uscite anticipate e delle entrate posticipate richieste dalle famiglie. Pertanto, il limite massimo di assenze riconosciute è il seguente:

classi 30 ore – (totale ore 990 – limite massimo di assenze n. ore 248) (almeno tre quarti del monte ore)

ESAME DI STATO PRIMO CICLO



Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Modalità di segnalazione delle criticità alle famiglie

Dopo le sedute dei Consigli di Classe di Novembre, Gennaio e Marzo, i coordinatori invieranno alle famiglie delle alunne e degli alunni comunicazione scritta sull'eccessivo numero di assenze o di ingressi in ritardo.

DEROGHE DEFINITE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI AL LIMITE MAX DI ASSENZE(Delibera n. 43 del 31/10/2017):

Assenze per gravi motivi di salute debitamente motivati e documentati (forniti alla scuola contestualmente alla malattia o al suo termine);

Assenze per terapie e/o cure programmate e documentate .

Assenze per motivi familiari documentati (lutti, trasferimenti, ecc.)

Assenze per partecipazione ad attività agonistiche sportive organizzate da federazioni nazionali riconosciute dal Coni e attività musicali e/o artistiche e/o sociali, organizzate anche a livello locale. In quest'ultimo caso, oltre alla documentazione dell'attività, è necessario che sia stipulata una convenzione tra l'Istituto e l'ente o associazione interessato.

Assenze per situazioni di grave disagio psicologico e/o sociale segnalati e documentati da enti competenti (assistenti sociali, tribunale dei minori, psicologi ecc.)

Mancato raggiungimento del monte ore degli alunni diversabili per i quali è previsto un orario ridotto.
